

C'è una novità. Cambia la frequenza del periodico, che diviene *semestrale*. A partire da quest'anno, si avranno infatti due numeri: uno "invernale" - questo - che esce in ritardo rispetto al solito, a ridosso delle feste natalizie (come simpaticamente sottolineato da uno dei gruppi consiliari) - e uno "estivo", prima delle vacanze. A tali edizioni, che trattano temi di ampio respiro, si affianca però un notiziario bimestrale, *l'Informatore News*, un *tabloid* più aderente alla "cronaca", tirato in circa tremila copie, distribuite a rotazione alle famiglie e disponibili presso edicole, associazioni ed enti cittadini. Responsabile dell'impaginazione e stampa di entrambe le pubblicazioni è la *Edit Service* di Collegno.

L'intento è di formare, non di influenzare: offrire cioè chiari elementi d'informazione che facilitino al lettore la comprensione degli avvenimenti, degli orientamenti e delle proposte, presentare le soluzioni senza volerne presupporre l'infallibilità. Del resto, va considerato che il tennista, nella migliore buona fede, vede veramente "buono" il servizio che il giudice di linea - *out!* - ha chiamato fuori. Ecco perché al concerto della maggioranza serve sempre una minoranza da controcanto o contrappunto.

E.L.

Per critiche, commenti o suggerimenti:

[info@comune.pianezza.to.it](mailto:info@comune.pianezza.to.it)

fax 011-9670295, C.A. Redazione *Sotto la Torre*

## A che punto è il TAC

**S**u richiesta dei sindaci della Bassa Valle di Susa e della "Gronda Nord", la Regione Piemonte ha attivato un tavolo di confronto tecnico-politico sui problemi riguardanti il tracciato della linea ad alta capacità (TAC) Torino - Lione. Il tavolo, presieduto dal Vice Presidente della Regione William Casoni, Assessore ai Trasporti, si è riunito tutti i giovedì, a partire dal 6 giugno 2002, e ha visto la partecipazione della Provincia, di *RFT* (Rete Ferroviaria Italiana), dei sindaci del territorio e di tecnici consulenti della Comunità Montana Bassa Valle di Susa e Valle Cenischia, il cui presidente Antonio Ferrentino ha svolto un ruolo di collegamento anche per la "Gronda".

In un'iniziale definizione dei ruoli, si è precisato che gli incontri sarebbero serviti non per concertare soluzioni o per condividere un tracciato - dal momento che si partiva da un sostanziale rifiuto dell'infrastruttura da parte del territorio -, bensì per far emergere e approfondire tecnicamente i problemi derivanti dalla realizzazione dell'opera, per conoscere lo stato degli studi eseguiti e per inquadrare l'opera stessa nella sua globalità, in una visione generale di flussi di traffico e di politica dei trasporti.

Si sono così affrontati problemi come i piani di esercizio delle due linee - la nuova e l'attuale -, l'impatto acustico, gli effetti sull'assetto idrogeologico, i cantieri, lo smaltimento dei materiali di scavo.

Spesso si sono ottenute risposte non soddisfacenti da parte di *RFT*, che hanno evidenziato quanto sia ancora lunga la strada per giungere ad una seria Conferenza dei Servizi, in cui si cerchi di avere una qualche accettazione dell'opera da parte dei territori attraversati. Al momento siamo ancora ben lontani da questa situazione e crediamo che tutti gli interlocutori se ne siano resi conto.

Recentemente sono state avanzate dalla Regione alcune proposte di modifica del progetto presentato dalla stessa *RFT* nel maggio scorso, che si possono così riassumere:

1. La nuova linea sarà percorsa dai treni merci e da

qualche treno passeggeri a lunga percorrenza; la linea attuale sarà riservata ai treni passeggeri. Si potrà così potenziare il traffico locale per fornire un servizio per la valle, che privilegi l'uso del treno rispetto a quello dell'auto per raggiungere Torino;

2. Sarà evitata l'interconnessione fra le due linee prevista da *RFT* a Caprie;

3. L'interporto di Orbassano sarà collegato alla nuova linea mediante un tracciato sotto Corso Marche che confluirà nella "Gronda" nella zona di Savonera; il collegamento da Settimo a Savonera seguirà un nuovo tracciato in galleria sotto Corso Grosseto e Corso Ferrara, evitando così di interessare il territorio di Venaria e la parte abitata di Savonera.

Sono stati istituiti dalla Regione tre gruppi di lavoro composti in prevalenza da tecnici per affrontare i problemi ancora non sufficientemente esaminati di:

- Passaggio in galleria nel territorio di Torino;
- Interconnessione di San Didèro - Bussoleno con la linea storica;
- Passaggio nella "Gronda", da Cassagna al Musinè.

Quest'ultimo tema ci riguarda direttamente e ci vede coinvolti sia come Ufficio Tecnico sia come Commissione Consiliare per il TAC. La nostra posizione è sempre quella espressa fin dal primo momento e precisamente:

- Netto giudizio negativo sulla linea Torino - Lione;
- Non è accettabile una soluzione che preveda l'affiancamento di due infrastrutture come la nuova circosollazione di Pianezza - Alpignano e la linea ferroviaria Torino - Lione.

Quanto esposto rappresenta lo stato dei lavori. Non ci sono, al momento, conclusioni certe. Sicuramente al tavolo di lavoro si è raggiunta una maggiore consapevolezza dei problemi e delle posizioni reciproche. Non abbiamo più assistito ad un dialogo fra sordi e le rivendicazioni del territorio sono meglio inquadrare.

Sotto questo punto di vista si può giudicare questa esperienza faticosa ma positiva.

**Claudio Gagliardi**